ANNO XXVII — Domenica, 27 Settembre 1874. — N. 265.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 16	L. 8
Germania	» 72	» 36	» 18
Francia	» 80	» 40	» 20
Austria e Ungheria	» 80	» 40	» 20
Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera	» 80	» 40	» 20

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I pagamenti anticipati si fanno presso tutti i Corrispondenti del Giornale.
Un numero separato costa Cent. 10 — arretrato Cent. 20.
Un foglio arretrato costa Cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Roma, all'Ufficio del Giornale, piazza Rose, in. 12, piano 1°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Daniel Davies et Comp., 8, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i pacchi devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.
Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAMOGA, via Castelfidardo, numero due Piazza, N. 54 (presso piazza Cabrera) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

Si pregano i Signori Associati, il cui abbonamento scade al 30 Settembre, e coloro i quali desiderano di abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia la fascia dell'abbonamento in corso.

—

Prezzo d'associazione per tutto il Regno

Anno	L. 32.
Semestre . . .	» 17
Trimestre . . .	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi qualche il prezzo in biglietti di Banca, li accluda in semplice carta e raccomandi la lettera, onde di che l'Amministrazione non si va poi tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento se non vi è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno cestinate.

I nuovi abbonati sono pregati di unire a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sconcordi di giornali.

—

Roma, 26 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

I giornali inglesi pubblicano la corrispondenza scambiata fra i governi inglese e spagnuolo a proposito delle navi mercantili che il governo spagnuolo accusa di portar armi e munizioni ai carlisti. Il governo inglese non chiede soddisfazione, o, per verità, ci pare che più di lui avrebbe diritto di lagnarsi il governo di Madrid. A proposito di una di queste navi che fanno il contrabbando delle armi nelle acque spagnuole, la *Pall Mall Gazette* ci comunicava i seguenti particolari che non sono privi di importanza:

La nave *N. D. de Rosvidrera* era partita recentemente dal porto d'Anvers, carica di armi e di munizioni destinate ai carlisti; anche che il ministro spagnuolo a Bruxelle vella, ma trapotarli, fur arrestare dal governo belga.

Marieli corre, per tempo, gli abitanti di Southend furono sorpresi vedendo un vapore che sembrava carico considerevolmente e di cadaveri sospetto, mentre era poco distante dalla testa del molo. Esso portava ad una delle sue estremo la bandiera inglese ed all'altra la bandiera spagnuole. Avendole abbordato, l'ufficiale generale riconobbe che quella nave era stata abbandonata dal suo equipaggio e che il solo cagliuna era a bordo. Dalle spiegazioni date da quest'ultimo risultò che la nave si chiamava *Nitre-Dame de Rosvidrera*, partita recentemente da Londra per Anversa e quindi da Anversa con un carico di pezzi fusili, di carabine e di munizioni destinate a Bilbao.

Sembra che dopo aver lasciato la Scheldt, il contro-mastro, i marinai ed i macchinisti si ribellarono alcuni arresti nell'idea che il vapore avesse un'altra destinazione, ed avendo timore, della polizia e dell'umanità spagnuola, rifiutarono, allorchè ebbero di vedere Sol. viaggio, di condurre la Madre ed obbligarono il capitano a dirigersi verso il Tamigi.

L'affare fu giudicato importante ed i guarda-coste ne vennero avvertiti, il vapore fu sottoposto all'esame degl'impiegati fiscali che fecero il loro rapporto alle autorità di Londra. Ora dopo minore ridazioni, si decise che le navi non potera essere trattenute a che non si opponesse nessun ostacolo alla sua partenza.

Il sper. Serrano, dice a questo proposito il *Précurseur*, sarà senza dubbio informato della partenza di questo vapore sospetto quasi inglese, ed avrà dati ordini affinchè non sia l'unico non tire dalle acque francesi.

Il *Post* di Berlino ritorna sulla questione dello Schleswig e dichiara che il governo germanico non vuol alcheno il trattato di Praga: tanto è vero, che è entrato in trattative colla Danimarca. Ma sostiene che, rigorosamente parlando, la Danimarca non potrebbe invocare quel trattato, il quale fu conchiuso non già con lei, ma con l'Austria. Lasciando in disparte queste sottigliezze, sta il fatto che vennero intavolate trattative diplomatiche fra la Germania e la Danimarca e ciò basta ad assicurarci, come sempre abbiamo sostenuto, che la questione non ha un carattere irritante.

Secondo l'*Universo*, il richiamo dell'*Orénoque*, ed almeno la fine della sua missione presso il Santo Padre, sarebbe cosa decisa. Importanti istruzioni furono inviate giorni sono a questo scopo al sig. de Corcelle.

L'*Universo* aggiunge che il richiamo dell'*Orénoque* fu deliberato fin dal febbraio di quest'anno sotto il ministero duca de Broglie. Il solo motivo per cui questo governo deliberazione perchè fu rovesciato dal potere.

Gli altri giornali legittimisti, l'*Union* e la *Gazette de France* confermano questa notizia dell'*Univers* e il *Journal des Débats* vi appiende, affermando che l'*Orénoque* rientrato nello scopo fra quelli che avrà trovati sani e salvi l'onore del paese e la dignità.

I telegrammi da Berlino danno per molto probabile il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Italia; però la decisione non è ancora presa. Secondo i giornali francesi e, fra questi il *Figaro*, vogliono far credere che l'imperatore abbia fatto cenno al Vaticano se il Papa sarebbe disposto a ricevervelo, nel caso che quel viaggio si effettuasse. Questa notizia è interamente priva di fondamento, e nessuno ha ancora fatto dell'imperatore Guglielmo alla Santa Sede.

—

APPENDICE

LA VERGINE IMESORABILE

RACCONTO DI A. GOBIN

(ed. tesoro)

Pensata una settimana, Sella cominciò a parlare del proprio ritorno a Mattera, le tenne allora un lungo discorso, nel quale le raccontò come il padre suo fatto in favore di Dora era stato bersagliato per volontà dell'attuale stessa alcherchè non ebbe dato alla luce la bimba o non! che lo forse lo conservasse per dedicarla al figlio, e non altrimenti avrebbe bensì: « Affido l'avvenire di Dora al tuo cuore. » « Parrò — concludeva il conte — io che ricongo il mio erede di mia moglie, sentirei nell'obbligo e nel dovere di cure che avrà già sentito Nina al fondo a vostro figlio. Non vogliate portare dispiacere il vicino che vuolmi Dora e quale sta con e non privarlo della presenza ch'io trovo di affetto. Nina, non ho voluto per questo che la mia pupilla vivesse lungi da me, e sperando di vederla spesso, di sentirla, di vederla avvicinare di più, ebbi coraggio di ricevere la bimba. Ora, Sella, ho parlato a voi come a mia figlia, ho parlato a voi come a mia figlia, ho parlato a voi come a mia figlia

il quale proponeva: 1° la cessazione della guerra in tempo tenuto nelle sue relazioni col Regno d'Italia; »

Lo scioglimento della Società politica Nazionale di Malta, fondata a Roma nell'estate del passato, giacchè non si può supporre che un corrispondente di Malta possa scrivere ai giornali italiani.

Il primo corrispondente annunziava che alla riunione delle navi da guerra italiane era stato invitato un ufficiale del governo maltese destinato di pur grado sul vapore di Malta.

Vi pr ne assicurare che questa profferenza è un'indegna invenzione, e bisogna ignorare completamente la legislazione che impera per ordine che il governatore inviterebbe uno ufficiale di quel genere.

E del pari falso che dal 1870 in qua le bandiere italiane sia stata fatta segno agli insulti di maltesi, tranne quelle di pochi mesi della quarantena; anzi posso, senza tema di essere contraddetto, asserire che in quello stesso periodo le bandiere inviate colle Croce di Savoia si vede avventurare volte via parute a forte, contuse e/le bandiere di altre nazioni.

Il popolo italiano è sentimentale morale, come si conviene a nelle persone corrispondenza del giornale elettrico romano, ma è ridicolo strombazzare al quattro venti che e del 1870 fino ai negri un solo omicidio sia stato commesso in Malta.

Il fatto è che più di sei omicidi rimangono impuniti perchè la polizia non scopre gli autori, e del resto di altri omicidi puniti il luogo primo di ordine politico mai delle giustizia.

E tale deplorato omicidio dell'assassinio, quest'ultimo dell'Italia verso il culto cattolico non può meno meravigliare se non si sono che ignorare la legislazione inglese, per la quale il rispetto alla libertà religiosa è cosa fondamentale.

E bene, però che si sappia che lady Strathegge, di lui consorte, preferisce il culto cattolico romano; e infatti il suo nome compatisce quasi sempre sulle liste di contribuzioni per fatti religiosi.

Del resto anche nelle colonie inglesi, le quali appartengono a sè stesse ever mezzo in ciascuno le libertà principali che vanno sempre accompagnate dalla responsabilità, come i maltesi supponendoli animati dai rancori e dagli odi del tempo andato, e dimenticano, nella loro logia, quanto a noi è più che di vivere nella più completa relazioni tra Malta e il Regno d'Italia sono come furono sempre, cordialissime.

CONGRESSO PEDAGOGICO

Il Congresso pedagogico che si tenne a Bologna dal 9 al 19 settembre e che si fece particolare di assistere, fu per l'Italia l'importanza della questione d'estrema e per le vivezze di questa discussioni moderne, non può essere inutile passare mano tra le se ne fonda una breve storia. Ciò nel abbiamo avuto occasione d'accennare, quando vi si delineò intorno alla questione dell'Insegnamento religioso, e di trarre argomento per esaminare ancora una volta questa questione a pur sapevo. I nostri lettori si ricordano di essi.

Oggi però ci preme di fare una breve esposizione dei lavori del Congresso, l'quali manifestano l'opinione d'un gran numero di insegnanti intorno a certi que ili importantissimi e non privi di mettere in cattiva mostra. Il sono: *se lo stato debba confessionale ed imparitire l'istruzione religiosa nelle scuole primarie, ceserv rassegnare questo insegnare alle famiglie ed ai comuni*. Nello luogo ed una vivacissima discussione, alla quale vennero che la attuazione di Bologna abbia accolto con molto interesse. Il relatore, signor Pezzoli, aveva proposto: che la certa istruzione fosse tolta alle scuole e lasciata, in quanto fosse utile, ai comuni. Egli fu sostenuto dal signor Bertini, che ha la opinione il signor Ghinassi, le signore Caristia Ferrari, il marchese Giacomo Pepoli e dottore Ambiveri, la quale Reva e il sac. Nale. Il signor Acri, professore dell'Università di Bologna, che non aveva preso parte a questa discussione, venne animare della discussione, pubblicò e fece distribuire una lettera indirizzata ai membri del Congresso, in cui combattevano le proposte Mantelli.

Il signor Bertini propose il seguente ordine del giorno che fu votato per divisione. Il Congresso, udita la conferenza del relatore, afferma l'insegnamento delle Stato ed importante l'insegnamento religioso. E afferma si comuni l'esercizio di ripetere ogni giorno agli scolari, prima delle lezioni, alcuni dolce famiglia, del quale ora troveranno più opportuno.

Il Congresso passò quindi alla votazione per fu approvato con 305 voti. Si vi fu contrari e 22 si astennero. Gli astenuti che i membri del Congresso erano 330. La seconda parte dell'ordine del giorno fu approvata con 130 sì; astenuti che 210 no; e 5 astenuti furono ciò.

Il Congresso trattò quindi della *Istruzione degli adulti* (colonico e operaio) dopo *la scuola primarie*. E a questo proposito che a risolvere sulle seguenti proposte: 1° contare il governo e rigenerare al Parlamento la legge proposta dall'*Coppino* nel 1877 e già votata dal Senato, la quale stabilivi, prima della bifocazione, un triennio alle scuole serali e festive per gli studi classici e ai tecnici; 2° stabilire un esame di licenza elementare che si dovesse dare dopo il quarto anno delle scuole e una Commissione mista di maestri e di professori di ginnasio o di scuola tecnica.

Il signor Giuseppe Sergi, professore della Scuola pedagogica di Milano, fece votare l'astensione del Congresso sopra questione sono importanti, e cioè, *l'ordinario educativo e didattico della scuola autonoma e privata e sia da riformare e quale mezzo debbiano conferire per gli insegnamenti della pedagogia razionale e moderna consegna dare ad esso*. Dopo brev discussione, alla quale ebbero parte il signor Carlo Angelo, professore del liceo di Milano, e il prof. De Mattoni, il Congresso approvò il seguente ordine del giorno:

« 1° Si fa voti perchè gli asili infantili, diventati ormai ovunque, perdano del mi nistero dell'istruzione a quello di pubblica istruzione e vengano assimilati alle scuole elementari;

« 2° Si voti perchè nelle scuole rurali si prenda a impartire le prime nozioni di agricoltura coll'aiuto di un podere annesso;

« 3° L'educazione dovrà da sei cominciare sino dall'età dell'infanzia coll'istituzione delle scuole materne, che devono assumere come modello le prime classi delle scuole elementari, e procedere coi metodi intuitivi, abbandonare in esse a speciali istitutori e

« 4° Le *scuole* primarie di *grado inferiore* dovranno essere istituite in modo da poggiare il prima e più indispensabile pedagogiche della milena popolare, ed essere per completamente le nozioni professionali ai maschili ed femminili ed alcuni corsi serali per gli analfabeti adulti;

« 5° Le scuole primarie di *grado superiore* dovranno essere una base larga e fondamentale della successiva istruzione secondaria e classica ed efficie in se stessi il maggior contenuto della coltura nazionale.

Sul questione dell'insegnamento religioso, che fu quindi molto insulsi, fece sorgere la maggior numero di accuse: D'Orville, Sorisio, Anelo di sant.

Filigone. Il Congresso deliberò, a questo proposito, che l'insegnamento secondario primario fosse laicale libero e che agli studenti privati si prescrivessero l'esclusione e l'esame secondo presso gli istituti pubblici ed alle scuole pareggiate.

Il signor Pietro Ravasio, ispettore scolastico di Milano, Ferri al Congresso altre il seguente tema: *Il sistema di affidare a maestri diversamente delle scuole primarie grado inferiore divide buoni risultamenti?* Egli *divide* discussione e tu d'uomo della discussione. Il signor Bertini, il signor Pezzoli, il Congresso deliberò che nella 1ª influenza manda si dovessero ammettere la maestre; per quella seconda, invece, le 2ª si dovevano ammettere le maestre, avendo cura di non affidare loro fanciulli di sesso maschile. Il signor Ambiveri, il signor Reva e il sac. Nale. Il signor Acri, professore dell'Università di Bologna, che non aveva preso parte a questa discussione, venne animare della discussione, pubblicò e fece distribuire una lettera indirizzata ai membri del Congresso, in cui combattevano le proposte Mantelli.

Il signor Bertini propose il seguente ordine del giorno che fu votato per divisione. Il Congresso, udita la conferenza del relatore, afferma l'insegnamento delle Stato ed importante l'insegnamento religioso. E afferma si comuni l'esercizio di ripetere ogni giorno agli scolari, prima delle lezioni, alcuni dolce famiglia, del quale ora troveranno più opportuno.

Il Congresso passò quindi alla votazione per fu approvato con 305 voti. Si vi fu contrari e 22 si astennero. Gli astenuti che i membri del Congresso erano 330. La seconda parte dell'ordine del giorno fu approvata con 130 sì; astenuti che 210 no; e 5 astenuti furono ciò.

Il Congresso trattò quindi della *Istruzione degli adulti* (colonico e operaio) dopo *la scuola primarie*. E a questo proposito che a risolvere sulle seguenti proposte: 1° contare il governo e rigenerare al Parlamento la legge proposta dall'*Coppino* nel 1877 e già votata dal Senato, la quale stabilivi, prima della bifocazione, un triennio alle scuole serali e festive per gli studi classici e ai tecnici; 2° stabilire un esame di licenza elementare che si dovesse dare dopo il quarto anno delle scuole e una Commissione mista di maestri e di professori di ginnasio o di scuola tecnica.

Il signor Giuseppe Sergi, professore della Scuola pedagogica di Milano, fece votare l'astensione del Congresso sopra questione sono importanti, e cioè, *l'ordinario educativo e didattico della scuola autonoma e privata e sia da riformare e quale mezzo debbiano conferire per gli insegnamenti della pedagogia razionale e moderna consegna dare ad esso*. Dopo brev discussione, alla quale ebbero parte il signor Carlo Angelo, professore del liceo di Milano, e il prof. De Mattoni, il Congresso approvò il seguente ordine del giorno:

« 1° Si fa voti perchè gli asili infantili, diventati ormai ovunque, perdano del mi nistero dell'istruzione a quello di pubblica istruzione e vengano assimilati alle scuole elementari;

« 2° Si voti perchè nelle scuole rurali si prenda a impartire le prime nozioni di agricoltura coll'aiuto di un podere annesso;

« 3° L'educazione dovrà da sei cominciare sino dall'età dell'infanzia coll'istituzione delle scuole materne, che devono assumere come modello le prime classi delle scuole elementari, e procedere coi metodi intuitivi, abbandonare in esse a speciali istitutori e

« 4° Le *scuole* primarie di *grado inferiore* dovranno essere istituite in modo da poggiare il prima e più indispensabile pedagogiche della milena popolare, ed essere per completamente le nozioni professionali ai maschili ed femminili ed alcuni corsi serali per gli analfabeti adulti;

« 5° Le scuole primarie di *grado superiore* dovranno essere una base larga e fondamentale della successiva istruzione secondaria e classica ed efficie in se stessi il maggior contenuto della coltura nazionale.

Sul questione dell'insegnamento religioso, che fu quindi molto insulsi, fece sorgere la maggior numero di accuse: D'Orville, Sorisio, Anelo di sant.

Filigone. Il Congresso deliberò, a questo proposito, che l'insegnamento secondario primario fosse laicale libero e che agli studenti privati si prescrivessero l'esclusione e l'esame secondo presso gli istituti pubblici ed alle scuole pareggiate.

Il signor Pietro Ravasio, ispettore scolastico di Milano, Ferri al Congresso altre il seguente tema: *Il sistema di affidare a maestri diversamente delle scuole primarie grado inferiore divide buoni risultamenti?* Egli *divide* discussione e tu d'uomo della discussione. Il signor Bertini, il signor Pezzoli, il Congresso deliberò che nella 1ª influenza manda si dovessero ammettere la maestre; per quella seconda, invece, le 2ª si dovevano ammettere le maestre, avendo cura di non affidare loro fanciulli di sesso maschile. Il signor Ambiveri, il signor Reva e il sac. Nale. Il signor Acri, professore dell'Università di Bologna, che non aveva preso parte a questa discussione, venne animare della discussione, pubblicò e fece distribuire una lettera indirizzata ai membri del Congresso, in cui combattevano le proposte Mantelli.

Il signor Bertini propose il seguente ordine del giorno che fu votato per divi-

---

Roma si effettuerà quanto prima a compiere la sua bonifica e poi corsa nel settembre ora trovò Roberto che le balzò al collo con un grido di gioia e le con tre vezzegni degli carezze. Angelo le fu sopra opportuno per la colazione e un po' di, facean bella mostra di sè in quel giorno un mazzo di fiori ed una focaccia che, le giovanetta la mano dello zio sorridendo, avesse la mamma fatta con quel giorno primo appunto per lei.

Tra si guardava d'intorno e più e più, le parve di vedere come chi si desta da un orrido di sogni si ritrovò nel giorno. Rosa lì nell'angolo la vecchia poltrona quella in cui ne aveva sofia di reminiscenze nell'ora dell'orgasmo mentre Roberto, seduto, sonno in ginocchio, la circondava novelle d'ora invento. Rosa si ricordò ed osservare la poltrona si tenne, nulla quasi il padre si, che l'appoggiava la testa, e ricordò d'averne visto la stessa portando il cuffia.

Il suo viso compreso gratuito conforto della buona confidenza, sorrideva, ma non era più quello di prima. Non più finalmente tutti ricordi vinto, e sì. Il di ieri agonie brillanti di angoscie non hanno conquistato ci sono via solo, per la sua figlia, e vivo non, quella figlia, confidenza con la regina di consolazione di Rosa. Impossibile la sua preghiera. La quella notte che lungo un intervallo a parte le regole dell'ordine, che insonne. La subito pensato al battesimo al ritorno della salutare figlia! Non che ritornare a Roma, la vita ricca e ridente, la famiglia. Allora la giovanetta apparve tutta quanta al padre e mentre nel dolce colloquio le domandò s'interrazione alla risposta, le ricordasse o le ricordò la sua promessa. Angelo le rispose subito che non aveva dimenticato nè l'una nè l'altra, ma come non poteva e lontano.

Dora (ricordossi un momento chiamare così la sua sposa ora), non poteva già al passato). Si trovò sottoposta alla cura paterna ancorchè gli elementi intellettuali che le era divenuta un bisogno, il nutrimento, non alimento. Rosa ne fu gelosa, ma la dolcezza degli effetti e di un vita tranquilla posse tenar luogo di ogni altra cosa. Bensì con le relazioni di Dora le non procedette di pari passo. Dora trovando quivi nello stesso contrario a' propri gusti e alle proprie abitudini si mantenne in un lontananza che la stimò ritratto da' rimproveri dei genitori. Ma il fratello, e le sorelle la adolavano sempre maggiormente: e Roberto specialmente la vuole la più grande amicizia. Il giovane ragazzo ravvisò nella novella il proprio carattere, e considerò i casi più infimi pensieri ed affetti che aveva suo ultima compagnia, e non si fu questione di nulla.

Il giorno che non era un giorno di ozio, e quello elevato più elevato di lui e che l'aveva destato a lavoro nelle classi superiori egli portava con sè nuovo ardore e nuova lena.

A Pavia egli era presentato il regalo, la lettera che Roberto aveva dettato a Dora, e che l'aveva scritta a lungo e con molta cura. Il giovane ragazzo ne fu commosso, e rispose subito a Dora una lettera piena di affetto e di consigli. Ma il giovanetto non ebbe più risposta. Dopo alcuni giorni Roberto ebbe una lettera da Dora, che appena si fosse ristabilita Rosa le avrebbe scritto. Ma ella non scrisse più. Roberto si quella lettera che oggetto le più cari

Firenze, li 24 settembre 1874.

CRONACA DI ROMA

Sabato, 26. — I leggeri affetti per la via di Roma, alcuni giornalieri che vi vitano gli affitti della Guardia nazionale a rimirvi domani per gentilezza comitato di Palestina. Echo di una cosa si tratta!

Il *Fanfulla* ha messo accusa alla Guardia nazionale di aver innanzi alcuni sogni ai altri riferiti specialmente alla mobile, che fece collocare il 20, alla Stazione di Porta Pia. L'organo è stato rilevato dal nostro confratello in modo che non approviamo. La Guardia nazionale era stata messa in un subito caso, e non si poteva ancora ben sapere se quello fosse necessario che si faccia la luce. Se Garibaldi si fosse messo in testa i fatti del 1870 a Porta Pia, l'organo della guerra, si sarebbe potuto accusare, e con giusto titolo. Come va che si fanno le cose? Quando l'ordine è dato, e non si sa ancora se l'ora suonerà della guerra o della pace, non si può dare subito notizie precise riguardo, non sappiendo da qual lato, dal Nord, dal Sud, non sono state date le disposizioni al Comando della milizia nazionale, che interdetta di condurre energia all'esercizio stazione.

Un fatto, aggiungo che la Guardia nazionale di Roma, tanto encomiata con calma lo spiacevole fatto testè accaduto, il *Fanfulla* può il primo a riconoscere che colla sua esperienza di più anni di servizio, ha saputo mantenere, non si vuole aggiungere con si poco.

Nomi (Gazzetta) pubblicato nella Gazzetta Nazionale:

Il Consiglio d'amministrazione della R. Accademia di Santa Cecilia è convocato per domani alle ore 12 meridiane nella solita sala per trattare dell'ordine del giorno.

I signori accademici sono invitati a ritirare domani Domenica alle ore 12 meridiane nella solita sala il Consiglio per Segretario, la quale Pio Pistolesi per dare lettura di una memoria del Socio Pistolesi sui dati impressi nelle opere della Biblioteca.

Il Consiglio d'amministrazione della R. A. S.

N. B. I signori accademici possono intervenire anche in abito borghese.

Domenica alle Terme: Stasera alle ore 7 precisi ferma del giorno 24, dagli ex. Donzelli-Valentini e Mari vanno Bellini. La causa verrebbe in Governo e la Società delle Arti Unite.

B P. M., nello scopo non trattasi in questo momento di Roma. Ora che pare presentare la sua seguente. Quel giornale, che è preso dal Governo, dice che la questione dell'ex centro giudiziale deve essere risolta. Ora si domanda: Perchè?

Un terzo non è accaduto fuori verso le 9 pom. in via di Torlonia.

Notiziario: Ieri alle ore 10.30 un individuo che passava in via Cavour, a pochi passi dal Caffè Nazionale, fu ferito da un colpo di fucile. Il colpo, che fu sparato da un individuo che si trovava in una casa di via Cavour, ferì il passante alla testa. Il ferito, che è stato subito soccorso, è ora in cura presso il suo medico. Il colpo, che ha prodotto una grave ferita alla testa, non è stato però mortale.

Dalle ore 10 pom. di ieri a quelle 6 di stamane sono stati pubblicati nel Diario di Roma i seguenti capitoli:

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per domani alle ore 12 meridiane nella solita sala per trattare dell'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per domani alle ore 12 meridiane nella solita sala per trattare dell'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per domani alle ore 12 meridiane nella solita sala per trattare dell'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per domani alle ore 12 meridiane nella solita sala per trattare dell'ordine del giorno.

La Camera di commercio e arti di Roma nell'ultima sua adunanza del 23 corrente, dopo ricevute le comunicazioni della Presidenza, approvava pienamente la deliberazione dell'apposizione del visto portico, che è stata presentata dal Governo, e che è stata approvata dalla Commissione, e che è stata approvata dalla Commissione, e che è stata approvata dalla Commissione

QUADRO MURALE GRAFICO-STATISTICO

Per sole L. 5 — **del Regno d'Italia** — Per sole L. 5

Col di prima del novembre prossimo verrà pubblicato, merce l'opera del vicesegretario Depaus di Torino, uno certo mirabile grafico-statistico del Regno d'Italia. — Esso è destinato ai privati del pari che agli uffici pubblici regii e comunali. — La novità consiste nella diligentissima disegnata, divisa nelle sue 69 provincie. — Ogni provincia va distinta in una tinta diversa e intorno ad essa sono disposte a raggiera tante piccole figure, quante sono le cifre che esprimono, fatto cento, il numero della popolazione, dalla quale è composta. — L'osservatore può così a colpo d'occhio conoscere le sue condizioni, e i suoi confronti colle altre provincie del Regno, e quelle del Regno con quelle delle altre nazioni. — Le cifre sono tolte dalle statistiche ufficiali, e, in mancanza di queste, dalle migliori private.

Sotto il quadro generale sono disposti i quadri speciali, che servono a dare la spiegazione del primo, e a farne conoscere le cifre che lo compongono. — Essi sono:

1. Numero d'ordine della provincia secondo la massa de' suoi abitanti; — Abitanti a Chilometro quadrato nel 1871. — 4. Loro progressione annuale dal 1861 al 1871. — 5. Numero per 100 abitanti delle nascite annuali. — 6. Id. delle morti annuali. — 7. Id. delle morti per malattie contagiose. — 8. Il numero dei Matrimonii; — 9. Il numero dei Coniugi. — 11. Il numero dei Celibi stabiliti coll'ultimo censimento dell'anno 1871. — 12. Il numero degli elettori amministrativi; — 13. Il numero delle elettori politici; — 14. Il numero degli elettori amministrativi; — 15. Il numero delle elettori politici; — 16 Il numero degli analfabeti nelle varie provincie; — 17. Il numero degli analfabeti nelle scuole primarie; — 18. Il numero degli analfabeti della provincia in cifre; — 19. Il numero dei conti correnti postali che ci furono in ogni provincia nel 1873; — 20. Il numero dei conti della provincia, in cui sono stati versati nel 1873; — 21. Il numero dei conti della provincia, in cui sono stati versati nel 1873; — 22. Il numero dei telegrammi spediti in ogni provincia; — 23. Il numero dei telegrammi ricevuti in ogni provincia; — 24. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 25. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 26. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 27. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 28. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 29. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 30. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 31. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 32. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 33. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 34. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 35. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 36. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 37. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 38. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 39. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 40. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 41. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 42. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 43. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 44. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 45. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 46. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 47. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 48. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 49. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 50. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 51. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 52. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 53. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 54. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 55. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 56. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 57. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 58. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 59. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 60. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 61. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 62. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 63. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 64. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 65. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 66. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 67. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 68. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia; — 69. Il numero dei telegrammi spediti e ricevuti in ogni provincia.

Siffatta pazienza lavoro, che in uno sola linea orizzontale presenta allo osservatore tanti dati statistici, a ristrutturare i quali torrebbero necessaria un'infinità di volumi — che nessuno non tutti possiederanno — è a sperare che sia riconosciuto di non quindi poca pratica utilità.

Rivolgersi all'autore Sig. G. Nicolini in Casal-Monferrato con semplice lettera. I pagamenti si effettueranno al momento, che viene ricevuta la carta grafico-statistica. — Ai librai un forte sconto.

DENTIFRICI

del dottor J. V. BONN di Parigi

rue des Petites Ecuries, 44.

7 migliori, i 7 più efficaci tra quelli premiati all'Esposizione di Vienna del 1873-74, 40 per cento d'economia, gran vaso per fare un Risciacquatoi all'Esposizione di Parigi 1867, e 46 Vienna 1873.

ACQUA DENTIFRICIA flacone da L. 2	» 2 50
POLVERE »	» 1 50 e 2 50
OPIATO »	» 2 50
ACETO per toletta »	» 1 75

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifisi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Si spediscono franco per ferrovia contro vaglia postale nell'ammontare di Cent. 50.

THE CRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Società Anonima. Fondata nel Gennaio, 1872

Situazione della Compagnia al 30 giugno 1873.

Fondi realizzati	L. 47,174,943 98
Fondi di riserva	42,827,000 00
Rendita annua	11,272,850 00
Rendita presa a prestito ipotecario	45,291,563 16
Capitali assicurati, di cui 120 lire sono assicurate	7,670,000 00

CAUZIONE AL GOVERNO ITALIANO L. 650,000

ai termini di legge

Amministrazione per tutto lo stato

Ogni polizza del Cresham è pagabile all'atto per contro agli eredi.

Un individuo dell'età d'anni 27 può per contro un capitale di L. 1,000 pagabile ai suoi eredi immediatamente dopo la sua morte, a condizione che questa avvenga, contro pagamento di una rata annuale di L. 1,900 per tutta la vita.

Con questo vantaggio di poter godere del capitale subito e subito interamente quello che potrebbe liberamente contro pagamento di una rata annuale di L. 1,900 per tutta la vita.

Questa combinazione riesce specialmente vantaggiosa per la sostituzione della famiglia, e per l'impiego dei proventi in rendita pubblica italiana.

Ogni ulteriore schiarimento si può avere dalla Direzione.

— Nell'ultima Assemblea generale che ha avuto luogo a Londra il giorno 3 dicembre scorso fu dei tratta alla ripartizione, come utile dell'esercizio decennale 1863-1873, la somma di L. 1,120,000.

Le polizze di assicurazione in vigore il 30 giugno 1873 ascendevano a 20,000 circa, corrispondenti ad un capitale di L. 203,796,000.

Dividendi per maggiori schiarimenti alla direzione della succursale via del Sassi, num. 3, Firenze, o nelle altre provincie alle agenzie locali.

CANUTI-CANUTI! LEGGETE!

Da non lasciare SANZIENE vi offre un *Collirio Clinico* (Composto unicamente dal *Gordon*), bastò nella cura ottima del capello, che lega a meglio ricerca all'istante e per sempre si capelli ed alla barba il loro colore castagno, bruno o nero naturale primitivo, senza inconvenienti ad persona. Non esperca nè polla nè Manchero la semplice applicazione di esso: esiste il valore desiderato effetti garantiti, d'ogni pericolo esiste, e si può usare anche in viaggio.

Ogni autentico Verrà portato l'prima fogliese. — Prezzo L. 6.

Vendita in Roma presso A. Tobogo, via Consolazione nuovo del Pozzo, 34, ed alla Farmacia Italiana, via del Corso, 185.

Spedizione in provincia contro vaglia postale, spese di porto a carico del compratore. Ove non vi la ferrovia indicare la stazione più prossima.

Malattie Sifilitiche, Impurità Debolezza

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista **Bocca** Giovanni nuovo al Convitto del Valentino, Torino.

ELISIRE ANTIVENEREO VEGETALE D'HYSLCHE. — Guarigione certa e radicale senza alcun rischio, nè inconveniente di stomaco, nè l'impurità di sangue, malattie sifilitiche, ogni sorta di mitidi e sudi si manifestano, i più rebelli. L. 4 coll'istruzione. 10.a Edizione.

BALSAMO VIRILE D'HYSLCHE. — Coll'uso di questo *Balsamo* scompaiono istantaneamente gli spossamenti, mezzi fisici e morali, il cattivo umore, la malinconia ed ogni sorta di impotenza, debolezze degli organi sessuali. L. 10. — Certe polizie postale si spedisce.

(Si casi di falsi esausti)

MUSICA

Lo Stabilimento di Musica e Piano-forti in Roma

DI L. FRANCHI e C.

si è trasferito in via del Corso, 307 - Palazzo Theodoli - in vicinanza rimpetto il Caffè Inglese, di maggior comodo via della Convertite.

Il predetto Stabilimento si comincierà dal 1° ottobre 1874, apre un assortimento di piano-forti nei seguenti generi:

Alle Stelle	svedesa	Febondi	Fiant	Gendrot
La Fée du M. Angel		Lecoy	Bon Pasquale	Debrizzotti
Un Ballo in Maschera		Verdi	Giovanni	Cesare
Mia Madre		Lauri	Don Carlos	Verdi
Ma la		*Le Fèvre*	Norma	*Le Noi*
Favorella		Cottrau	Semiramide	
Traviata		Verdi	Edoardo di Sorrento	Virgilio
Addio mio bel Napoli		Cottrau	Il Barbiere	Cottrau
Fenesta che lucive		»	Mondo'mare	Paladilhe
Bois le vent		Ascoltano	Rigoletto	Verdi
Stella confidente		Febondi	Luisa Miller	»
Bay Ba		Marchetti	L'Addio	Fiant
Serenata		Schubert	Ernani	Verdi
Canzone d'Amalfi		Pirrotta	Traviata	»

Altri brevi pezzi da ballarsi

Le condizioni di abbonamento sono:

Lire 10 per un trimestre anticipatamente.
» 15 per sei mesi
» 25 per un anno

Si spediscono la massima franca di ogni genere.

LIRE 10 MILA

sono a acquistare rilevando un'impresa agraria con L. Elyse. Informazioni Case di cambio notte Albergo Roma, Corso, 126, Roma.

DENTIFRICI LABOZE

ELIXIRE DENTIFRICE, per conservare e consolidare i denti, distruggere il tartaro, preservare le gengive da ogni malattia, e rendere l'alito odoroso. Il flacone, L. 2.

POLVERE DENTIFRICIA, DOSA in cartoncini di eleganti per toilette: i denti, a persuasione la candore della neve, e la polvere non intaccano le gengive. Il cartoncino, L. 2.

OPIATO DENTIFRICIA, perfezionato in modo da conservare i denti in un perpetuo bianchezza distruggere il tartaro, e rendere l'alito odoroso. Il vaso, L. 2.

Deposito principale: Farmacia A. e Agenzia Generale, via Condotti, 10, Roma.

Deposito in Roma: Farmacia Pinaud.

Celebrato psychiatrico stabilimento privato al Esposizione di Vienna del 1873.

Variazione notizie — Invio gli schiarimenti e modi senza tema di sbaglio.

Variazione notizie — Si può ricevere al mondo.

Variazione notizie — per ogni carta, di gusti, di cavei colori e di gusti diversi.

Variazione notizie — per ogni carta, di gusti, di cavei colori e di gusti diversi, e di altre cose.

Variazione notizie — per ogni carta, di gusti, di cavei colori e di gusti diversi, e di altre cose.

Variazione notizie — 670,000 bottiglie vendute in un solo anno (agosto 1873). Vendita cento per cento. Ogni bottiglia.

Variazione notizie — Deposito per la vendita per la vendita al dettaglio presso tutti i principali Negozianti di Profumerie, Liquori, ecc. ecc.

Con cura si fa un poco delicato senza bisogno di lavare, e si fa spesso si può continuare senza bisogno di nuova, 24 di burro. Il gusto è buono per la qualità d'acciaio Beck e Fil gentile, e non può mischiare di qualità eccessive nel brodo; oltre che se non si può fare a meno di una quantità di farina. Una sola prova basterà per convincere i più incredoli, poichè dalla sua superiorità sopra ogni altro preparato per brodo, come lo provano i numerosi dreghieri del capo, pro pure di

GODDALL BACKHOUSE e C.ie Leeds Inghilterra.

GODDALL'S QUININE WINE preparato all'Esposizione di Vienna, è il tonico migliore e più piacevole che si conosca. Guarisce la febbre, la indigestione, debolezza generale, e perdita d'appetito, quando vino è il preferibile. Deposito presso tutti i principali del *Food Journal*, del Dr. Hill Beach, del professore Attfield, Worth Lancelle Scott, ecc. Si vende, in tutti i flacone di vetro, e preparato da

GODDALL BACKHOUSE e C.ie Leeds Inghilterra. (8397)

LA VOLIERINE

Guarisce tutte le tie

prima a restare, le sostenitori gli abbracciatore, si spasmodici, le piaghe recenti nel antichi, nevralgie, le ulceri vari ed altre, e la conseguente inattivi il cattivo umore.

Aronte, le emorragie, nostre Rose la preservano dalle malattie delle mucose dolorose, dalle epi, tumori, rogni, pore e dalle ulceri.

Questo vero tesoro delle mu ne preserva dalle malattie delle mucose della stomaco, dalle epi, tumori, rogni, pore e dalle ulceri.

Prezzo Lire 3 50.

In Roma all'Agenzia L. Tobogo, via Consolazione, vicolo del Pozzo, 34. Torre. Nelson, Corso, 185.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'Obbligazioni di questa Società che, a partire dal 1° ottobre p. v., verrà effettuato il pagamento delle

Cedole XXIV (24)
» XXV (25)
» XVIII (18)

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13,75 per cento:

Firenze	presso la Cassa Centrale della Società	L. 6.45
Ancona	» la Cassa della Succursale	» 6.45
Napoli	» la Cassa Succursale Sall' Ruccolo	» 6.45
Palermo	» la Cassa	» 6.45
Livorno	» la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (succursale di)	» 6.45
Genova	» la Cassa succursale	» 6.45
Torino	» la Società generale di Credito Mobiliare Italiano	» 6.45
Roma	» detta, nei locali della detta della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli	» 6.45
Milano	» Giulio Belinzaghi	» 6.45
Venezia	» Jacob Livi e Figli	» 6.45
Ginevra	» Bolmi e Ci	» 6.45
Parigi	» Società generale di credito industriale e commerciale	» 6.45
Bruxelles	» la Banca Belga	» 6.45
Berlino	» Società generale per favorire l'industria nazionale	» 6.45
Francoforte sul M.	» S. H. Goldschmidt	» 6.45
Amsterdam	» Joseph Cohen	» 6.45
Londra	» Baring Brothers e C.	Per sterling 3.180
		In danaro 6.45

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle Obbligazioni estratte nel sorteggio del 1° novembre p. v.

Nota. Onde evitare le code saranno ammessi al pagamento delle cedole presentate contemporaneamente i corrispondenti Obbligazioni.

Firenze, 15 settembre 1874. LA DIREZIONE GENERALE

INJECTION BROU

BROU DE NOIX DE LA COCHINCHINE

Guérison en 24 heures des écoulements les plus anciens, sans remède de Copahu ni cubèbe. Ce remède est inoffensif, il ne fait jamais rentrer la maladie dans l'économie. Il agit sur les parties malades et les guérit radicalement. Prix du flacon : 5 francs.

Dépôt à Paris, chez M. Gaudet, pharmacien, 19, rue Caumartin, et dans toutes les pharmacies de l'étranger.

PILULES BROU

PILULES DE PEPSINE ET DE BROU

Elles se conservent sans altération dans toutes les températures.

Elles ne provoquent ni nausées ni vomissements.

Elles ne dérangent pas les fonctions digestives.

Elles ne font jamais rentrer la maladie dans l'économie.

Elles agissent sur les parties malades et les guérissent radicalement